

In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati: N. _____ del _____ di L. _____ del _____ di L. _____ Il Ragioniere _____	COMUNE DI CALATABIANO Provincia di Catania DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. <u>41</u> del <u>21.05.2014</u>
--	---

OGGETTO: indirizzi per la definizione di obiettivi di struttura e di obiettivi strategici ai fini della valutazione del personale non apicale. Artt. 20 e 28 e segg. della vigente metodologia di valutazione.

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventuno, del mese di luglio, alle ore 14,25 e segg., nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.ri:

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE	Carica	Presente	Assente
1 INTELISANO dr. GIUSEPPE	Sindaco	>	
2 MOSCHELLA dr. ing. ANTONINO	Vicesindaco	x	
3 FRANCO FRANCESCO	Assessore	x	
4 SAMPERI dr.ssa CHIARA	Assessore		x
5 SAMPERI SALVATORE	Assessore	x	

Non sono intervenuti i Sigg.: Scuperi Chiara.

Presiede il Sig. Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale dott. ssa Concetta Puglisi.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

DELIBERA

(X) di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti:

() aggiunte /integrazioni: _____

() modifiche/sostituzioni : _____

(X) Con separata unanime votazione, dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n. 44/91.

(1) segnare con x le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 38 DEL 21/05/2014
- sottoposta ad approvazione dalla Giunta Comunale.

OGGETTO: indirizzi per la definizione di obiettivi di struttura e di obiettivi strategici ai fini della valutazione del personale non apicale. Artt. 20 e 28 e segg. della vigente metodologia di valutazione.

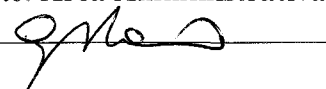
Proponente: **Il Sindaco**

Firma _____



Redigente: **Area Amministrativa**

Firma _____



PREMESSO CHE

- con deliberazione di G.C. n. 95 del 02.11.2012, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la nuova metodologia di misurazione e valutazione delle *performance* del personale apicale e non apicale proposta dal nuovo O.I.V.;
- l'art. 20 della predetta metodologia prevede che ciascun responsabile di area debba definire la "proposta di standard e obiettivi della struttura", di cui è a capo, a pena di mancata attribuzione del giudizio valutativo corrispondente, a cui, peraltro, è pure collegata, ai sensi del successivo art. 28 della stessa metodologia, la valutazione delle *performance* del personale non apicale;
- gli artt. 30 e 31 della stessa metodologia consentono al responsabile di area, in ragione della specificità delle attività da realizzare, l'individuazione di obiettivi di gruppo o individuali, che integrano anch'essi il piano delle *performance*, in quanto definiti coerentemente con gli obiettivi del programma amministrativo;
- l'art. 33, infine, della più volte citata metodologia, prevede, ai fini della valutazione dei dipendenti, la presentazione di proposte progettuali, da parte di ciascuna struttura, di produttività e miglioramento quali-quantitativo dei servizi o per l'attuazione di obiettivi strategici ossia ritenuti prioritari dalla stessa amministrazione, con la seguente ripartizione di budget, nell'ambito dell'ammontare complessivo delle risorse decentrate da destinare a premialità:

a. 50% sulla base del numero dei dipendenti partecipanti:

$$\frac{\text{ammontare complessivo risorse decentrate} \\ \text{destinate a premialità}}{\text{n. complessivo dipendenti partecipanti}} \times \text{n. dipendenti partecipanti ad ogni progetto}$$

b. 50% in ragione al peso attribuito al tipo di progetto (1 se progetto di miglioramento efficacia e/o efficienza del servizio ossia di conseguimento di obiettivo di struttura – 2 in caso di progetto ritenuto prioritario dall'amministrazione in quanto attuativo di obiettivo strategico)

$$\frac{\text{ammontare complessivo risorse decentrate} \\ \text{destinate a premialità}}{\text{somma pesi progetti}} \times \text{peso di ciascun progetto}$$

- la disciplina della valutazione delle *performance* dei dipendenti non apicali, effettuata dai responsabili di area, è collegata a:
 - a) raggiungimento di specifici obiettivi di struttura, di gruppo o individuali;
 - b) qualità del contributo assicurato alla *performance* dell'unità organizzativa di appartenenza;
 - c) competenze dimostrate e comportamenti professionali e organizzativi;

VISTI

- l'art. 4, co. 1, del C.C.N.L. 01.04.1999, secondo il cui disposto le parti, in ciascun Ente, stipulano il contratto collettivo decentrato integrativo (C.C.D.I.) utilizzando le risorse di cui all'art. 15 e nel rispetto della disciplina di cui all'art. 17 dello stesso;
- l'art. 31 del C.C.N.L. 22.01.2004, il quale prevede la determinazione annuale delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;
- gli artt. 37 del C.C.N.L. 22.01.2004 e 5 del C.C.N.L. 31.07.2009, concernenti i compensi per produttività;
- l'art. 4 del C.C.N.L. 22.01.2004, che disciplina tempi e procedure per la stipulazione dei contratti decentrati integrativi;
- gli artt. 16, co. 1, del C.C.N.L. 31.03.1999 e 4, co. 2, del C.C.N.L. 01.04.1999, che definiscono le materie oggetto di contrattazione decentrata integrativa;
- il D. Lgs. 27.10.2009, n. 150, avente ad oggetto "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- l'art. 40, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, come sostituito dal D.Lgs. 27.10.2009, n. 150, che, al comma 3, stabilisce: "*La contrattazione collettiva disciplina, in coerenza con il settore privato, la struttura contrattuale, i rapporti tra i diversi livelli e la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi. La durata viene stabilita in modo che vi sia coincidenza fra la vigenza della disciplina giuridica e di quella economica*";
- l'"Intesa per l'applicazione dell'Accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009 ai comparti contrattuali del settore pubblico" firmata il 30 aprile 2009 che, tra l'altro:
 - conferma la presenza di due livelli di contrattazione (nazionale e aziendale o territoriale);
 - dispone la durata triennale dei contratti tanto per la parte economica che per quella normativa;
- l'articolo 9, co. 17, del D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30.07.2010, n. 122, che dispone il blocco della contrattazione nazionale per il triennio 2010-2012;
- l'art. 1 comma 1, lett. c) del d.P.R. 4 settembre 2013, n. 122 (Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti), che proroga il blocco della contrattazione nazionale per tutti i dipendenti pubblici anche per gli anni 2013 e 2014, salvo avvio del contratto solo sul piano normativo;
- la possibilità dell'amministrazione, in caso di mancato raggiungimento di un accordo, di avvalersi della procedura recata dall'articolo 40, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 "*Al fine di assicurare la continuità ed il migliore svolgimento della funzione pubblica può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione*";
- il C.C.D.I.-parte normativa stipulato in data 30.12.2013 ed in particolare, l'art. 4, co. 10, del medesimo, secondo cui esso, pur concernendo l'anno 2013, conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del successivo contratto collettivo decentrato integrativo;

DATO ATTO CHE

- è intendimento dell'amministrazione destinare le risorse decentrate stabili, al netto di quelle da destinare a remunerazione di attività svolte in particolari situazioni (art. 17, co. 2, lett. D) C.C.N.L. 01.04.1999), e le variabili derivanti dall'art. 7 della L.R. n. 21/91, come modificato dall'art. 16 della L.R. n. 41/96, a progetti orientati verso obiettivi di struttura e strategici;
- la proposta e l'elaborazione di massima dei progetti in oggetto è propedeuticamente effettuata dai Responsabili di Area entro gli ambiti loro fissati dalla Giunta Comunale, nei tempi assegnati e con le modalità descritte dall'Amministrazione ed è così articolata:
 - a. finalità progettuali e benefici attesi, in relazione agli ambiti individuati dall'Amministrazione;
 - b. modalità e tempi di attuazione;

- c. risorse umane e finanziarie;
- d. indicatori di attività;
- la partecipazione al progetto costituisce condizione necessaria per l'erogazione degli incentivi che saranno previsti in sede di contrattazione integrativa decentrata;

PRESO ATTO CHE

- la costituzione del fondo risorse decentrate anno 2014 è in corso di predisposizione;

VISTI

- il d.P.R. 4 settembre 2013, n. 122 (Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti), che, tra l'altro, all'art. 1 comma 1, lett. a), sancisce che:
“Le disposizioni recate dall'articolo 9, commi 1, 2 nella parte vigente, 2-bis e 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono prorogate fino al 31 dicembre 2014”, per cui è prorogato, sino a tale data, il blocco del trattamento economico complessivo dei dipendenti, il quale ultimo non può superare quello ordinariamente spettante nell'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, e dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, che non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e con automatica riduzione in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- l'art. 9, co. 2-bis, del richiamato decreto legge, il quale stabilisce, altresì, che *“A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”*;
- la circolare n. 12 del 15 aprile 2011, con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione detta indirizzi applicativi in ordine al suddetto art. 9;

RITENUTO di individuare gli ambiti da assegnare ai Responsabili di Area al fine di proporre ed elaborare detti progetti di premialità, integrativi anch'essi del piano delle *performance* previsto dal D.Lgs. n.150/09 e dalla norma regolamentare attuativa:

- in linea con la missione istituzionale dell'Ente;
- rispettosi dei bisogni della cittadinanza;
- specifici e non ripetitivi;
- concreti e chiari;
- riferibili ad un arco di tempo determinato;
- comparabili con standard qualitativi di amministrazioni analoghe;
- incentrati sul miglioramento qualitativo dei dipendenti;
- proporzionati alle risorse umane e finanziarie a disposizione;

come di seguito:

AMBITI DI PROGETTUALITA' 2014	
OBIETTIVI DI STRUTTURA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tesi al miglioramento e/o potenziamento dell'efficacia e/o dell'efficienza dei servizi comunali interni ed esterni facenti capo alla struttura di riferimento (area) ➤ rivolti al miglioramento e/o potenziamento della comunicazione interna ed istituzionale e/o alla

	<p>semplificazione dei servizi ai cittadini facenti capo alla struttura di riferimento (area)</p> <p>➤ finalizzati a garantire elevati livelli di trasparenza e legalità nell'ambito di questa p.a.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI (PRIORITARI)	<p>➤ attuativi delle politiche di:</p> <p>a) fiscalità locale</p> <p>b) gestione finanziaria</p> <p>c) gestione, controllo e sicurezza del territorio</p>
<p>↓</p> <p>da conseguire mediante progetti predisposti e rendicontati: come da allegate schede di progetto e di rendicontazione del progetto</p>	

SI PROPONE

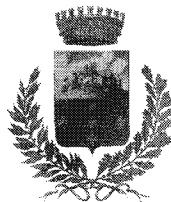
1. **DI INDIVIDUARE** i seguenti ambiti di progettualità da assegnare ai Responsabili di Area al fine di proporre ed elaborare progetti di premialità anch'essi integranti il piano delle *performance* di questa amministrazione previsto dal D.Lgs. n.150/09 e dalla norma regolamentare attuativa:
- in linea con la missione istituzionale dell'Ente;
 - rispettosi dei bisogni della cittadinanza;
 - specifici e non ripetitivi;
 - concreti e chiari;
 - riferibili ad un arco di tempo determinato;
 - comparabili con standard qualitativi di amministrazioni analoghe;
 - incentrati sul miglioramento qualitativo dei dipendenti;
 - proporzionati alle risorse umane e finanziarie a disposizione;

come di seguito:

AMBITI DI PROGETTUALITA' 2014	
OBIETTIVI DI STRUTTURA	<p>➤ tesi al miglioramento e/o potenziamento dell'efficacia e/o dell'efficienza dei servizi comunali interni ed esterni facenti capo alla struttura di riferimento (area)</p> <p>➤ rivolti al miglioramento e/o potenziamento della comunicazione interna ed istituzionale e/o alla semplificazione dei servizi ai cittadini facenti capo alla struttura di riferimento (area)</p> <p>➤ finalizzati a garantire elevati livelli di trasparenza e legalità nell'ambito di questa p.a.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI (PRIORITARI)	<p>➤ attuativi delle politiche di:</p> <p>a) fiscalità locale</p>

	b) gestione finanziaria c) gestione, controllo e sicurezza del territorio
↓	
da conseguire mediante progetti predisposti e rendicontati: come da allegate schede di progetto e di rendicontazione del progetto	

2. **DI DARE MANDATO** ai Responsabili di Area di elaborare le proposte progettuali esclusivamente entro i superiori ambiti e secondo l'allegata scheda di progetto da inoltrare al Sindaco ed al Segretario Comunale, assegnando loro il termine di giorni quindici dalla data di deliberazione della presente proposta;
3. **DI TRASMETTERE** ai Responsabili di Area, alla R.S.U. ed ai soggetti sindacali di cui all'art. 10, co. 2, del C.C.N.L. 01.04.1999 copia del presente atto.



Comune di Calatabiano

Provincia di Catania

Scheda di progetto n. _____ dell'AREA _____

Ambito di progettualità (1)	<input type="checkbox"/> Obiettivo di struttura ➤ rivolto al: <input type="checkbox"/> miglioramento e/o potenziamento dell'efficacia e/o dell'efficienza dei servizi comunali interni ed esterni facenti capo alla struttura di riferimento (area) <input type="checkbox"/> miglioramento della comunicazione interna ed istituzionale e/o alla semplificazione dei servizi ai cittadini facenti capo alla struttura di riferimento (area) <input type="checkbox"/> Obiettivo strategico ➤ attuativo delle politiche di: <input type="checkbox"/> prevenzione corruzione e trasparenza <input type="checkbox"/> dematerializzazione <input type="checkbox"/> massimizzazione introiti fiscalità locale
Denominazione del progetto	
Descrizione del progetto (2)	<input type="checkbox"/> Settoriale <input type="checkbox"/> Intersettoriale
Risultati attesi	
Modalità di attuazione	
Tempi/Fasi di attuazione	
Standard dimensionali	
Risorse umane (3)	Nominativo: Categoria: Profilo professionale: Impegno previsto: (4)
Risorse finanziarie (5)	
Indicatori (6)	

IL / I PARTECIPANTI

(_____)
(_____)

IL RESPONSABILE DI AREA

(_____)

1 indicare ambito di progettualità:

- a) obiettivo di struttura: riconducibile al miglioramento di efficacia e/o efficienza dei servizi espletati dalla struttura di riferimento (area)/strettamente correlato al potenziamento di standard di qualità e/o quantità della struttura di riferimento (area), ivi inclusi il miglioramento della comunicazione interna ed istituzionale e/o la semplificazione dei servizi ai cittadini
- b) obiettivo strategico: non riconducibile all'ambito operativo ordinario della struttura di riferimento/prioritario/strettamente correlato alle politiche

2- indicare se settoriale o intersettoriale

3 - indicare unità di personale impiegate nel progetto

4 - in modo esclusivo/in modo prevalente/in modo saltuario

5 - indicare eventuali interventi di spesa di bilancio da impegnare per l'attuazione del progetto

6 - uno o più misurabili (es. n. pratiche evase, n. atti predisposti, n. procedure informatiche effettuate, n. procedimenti definiti, n. modulistica inserita sul sito, n. accertamenti effettuati, riduzione tempi, n. aggiornamenti, n. accessi, ecc.)



Comune di Calatabiano

Provincia di Catania

Scheda di rendicontazione del progetto n. ____ dell'AREA _____
AMBITO DI INTERVENTO: _____ OBIETTIVO _____

Identificazione del progetto

Denominazione del progetto	
Descrizione del progetto	<input type="checkbox"/> Settoriale <input type="checkbox"/> Intersettoriale

Personale effettivamente impiegato

Dipendente	Categoria e profilo professionale	impegno effettivo (*)

(*) in modo esclusivo/in modo prevalente/ in modo saltuario

Fattori di misurabilità del progetto

Risorse finanziarie impiegate	
Attività svolte	
Modalità di attuazione con l'indicazione di fasi e tempi	
Indicatori di risultato previsti	
Standard dimensionali	
Risultati attesi	Risultati conseguiti

Data

Il Responsabile di Area

Esaminato e validato dall'Organismo di Valutazione (verbale n. ____ del ____)



L'OIV

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

Calatabiano li 24/05/2014  **IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)**


(1) Specificare: AMMINISTRATIVA – ECONOMICO-FINANZIARIA – TECNICA – GESTIONE ENTRATE TRIB. ED EXTRATRIB. ECOLOGIA ED AMBIENTE – SUAP - VIGILANZA

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità contabile**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
Calatabiano li _____

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente Deliberazione è trasmessa :

ai Capigruppo, con nota

n. _____ del _____
L'Addetto

Il presente atto è stato
pubblicato all'Albo, dal
_____ al _____, con il
n. _____ del Registro
pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del
Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata
pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a
norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal
_____ al _____, e che contro la stessa non sono stati
presentati reclami.

Il _____ IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- a) ai sensi dell'art. 12, comma 1-2, della L.R. n. 44/91.
- (1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li 21.05.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio:

Il _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria